

Lettera di Placella, grillini divisi

DIBATTITO ACCESO ALLA SCOLETTA DEI CALEGHERI

Discussione tra "parere personale e necessità di sentire il gruppo"

Discussione accesa ma rispettosa ieri sera all'incontro dei grillini alla Scoletta dei Calegheri con sala piena di persone di tutte le età. Il cuore del dibattito? La lettera "eretica" del consigliere Gianluigi Placella, che aveva attaccato il leader Grillo, ha sollevato due posizioni tra i partecipanti: chi ribadiva la legittima e indiscutibile libertà di pensiero personale e chi invece sosteneva che prima di rendere pubblica una posizione bisogna consultare il gruppo. Soprattutto quando chi si esprime ricopre in genere un ruolo politico come quello di consigliere di Gianluigi Placella.

Ha preso subito la parola il consigliere Placella ricapitolando la vicenda della lettera a Beppe Grillo che ha avviato una discussione su due punti: «Una sulla procedura, ovvero quella di rendere pubblico il proprio pensiero, e una sulla sostanza, ovvero il diritto e libertà di espressione», ribadendo, punto importante, che non è stato lui a pubblicarla e nemmeno a chiedere di pubblicarla. Alcuni punti sono stati chiari: nella premessa lui ha dichiarato di esprimere la propria opinione che tutti hanno confermato essere legittima. La discussione è continuata in maniera aperta soprattutto su un punto: quando uno vuole esprimere il suo pensiero e ha un ruolo comunque influente bisognerebbe prima confrontarsi con il gruppo. In generale la maggioranza ha ritenuto che se una lettera è personale, chi esprime la propria opinione non può essere censurato.

Vera Mantengoli



Un momento del confronto tra i grillini ieri sera

(Foto Interpress)

